



Ru'ah 67

“Il soffio dello Spirito”

Numero Unico a cura dei giovani della Parrocchia San Lorenzo Martire

Massafra, Febbraio 2015



Festa Patronale
Madonna della Scala

I lavori di ristrutturazione, che vedono coinvolta la parrocchia di San Lorenzo Martire, non si fermano!

È infatti iniziata l'installazione di lampade LED sulla croce, che svetta sul cupolone e di rimando su tutta la nostra amata Massafra.

Tale intervento è uno dei tanti che, nell'ultimo periodo, vede coinvolta la cosiddetta "chiesa nuova", la quale parrocchia, quindi, per forza di cose, sta affrontato ingenti spese per far fronte a tutte le necessità della struttura.

La ditta D'Auria, assunta per i lavori, ha già infatti provveduto a restaurare il frontone della chiesa e ora sta intervenendo sulla cupola con il restauro e la copertura in zinco titanio, con la spesa totale di 406.775,15 euro.

A questa, già ingente somma, va aggiunta quella (ammontante ad 8.500 euro) per provvedere agli interventi extra che, non preventivati in un primo momento, si sono resi necessari in corso d'opera, ovvero: il rifacimento del tetto della seconda torre, la ristrutturazione della parete del portone centrale, il rifacimento delle pareti laterali la scalinata, l'illuminazione del porticato, l'installazione dei dissuasori dei colombi e infine l'impianto di allontanamento volatili (i quali con il guano corrodono e danneggiano notevolmente la chiesa). Infine bisogna aggiungere i compensi per l'ingegnere incaricato della direzione dei lavori e per l'ingegnere incaricato alla sicurezza, il che porta la spesa ad un totale di all'incirca 450.000 euro.

Ad oggi grazie alla vendita di alcuni locali parrocchiali, al finanziamento CEI e ad alcune donazioni pervenute è stata già saldata la somma di 300.000 euro, ma è lampante che la



LAVORI IN CORSO

strada da percorrere è ancora lunga e tortuosa.

L'attenzione della collettività dovrebbe essere rivolta a quello che, oltre ad essere un patrimonio artistico e culturale, è uno dei cuori pulsanti della nostra Massafra. Un luogo in cui accogliere ed essere accolti, un luogo dove la parola del Signore risuona, un luogo dove (in questa società così fredda) è ancora possibile sentir parlare di Amore.

È davvero impensabile chiudere gli occhi dinanzi alle difficoltà economiche che la parrocchia di San Lorenzo Martire è costretta ad affrontare, se ogni cittadino donasse anche solo un euro per la salvaguardia del bene comune si avrebbero a disposizione migliaia di euro per una giusta causa.

com'era...



...i lavori
vanno
avanti

Tanti Auguri a...



17 GENNAIO: facciamo tanti auguri di buon compleanno, anche se in ritardo, a Rosa, la mamma di Orazio Ricci

14 FEBBRAIO: facciamo gli auguri di buon onomastico a VALENTINA PALMISANO e VALENTINA NOTARISTEFANO, due ragazze della nostra redazione

28 FEBBRAIO: tanti auguri di buon compleanno ad un'altra componente della nostra redazione, SILVIA FUGGIANO

La Marcia della Pace a Massafra

Leonardo Ferricelli



Domenica 25 gennaio si è svolta la tradizionale Marcia della Pace, che come ogni anno vede impegnati e protagonisti tutti i paesi e le parrocchie della diocesi.

E' organizzata dall'ACR a culmine di un mese importante del proprio cammino annuale, detto appunto Mese della Pace, nel quale i bambini si impegnano per la comunità cittadina in cui vivono.

Quest'anno è toccato alla nostra Massafra ospitare i numerosi bambini, genitori ed educatori accorsi da tutta la diocesi.

Colori, gioia, e canti sono le parole chiave che hanno caratterizzato questa indimenticabile giornata.

Il tema che ha contraddistinto la marcia è stato "Non più schiavi ma fratelli", tema che fa riferimento al messaggio del Santo Padre del 1 gennaio che auspica una umanità fraterna come è stato detto da Gesù nel Vangelo.

Partiti dallo Stadio alle ore 9 e 30, la carovana ha percorso le strade principali di Massafra, a volte facendo soste, in molte altre cantando e urlando inni conosciuti dall'Associazione (l'Azione cattolica, ndr). Non è mancata neppure la "ola" dalla quale nessuno si è sottratto!

Alla manifestazione striscioni meravigliosi e messaggi significativi facevano capolino sul mare umano che attraversava corso Roma prima, corso Italia poi. Il simbolo più ricor-

rente sono state le catene, proprio a rappresentare la rottura delle catene della schiavitù e la comunione tra le genti.

Anche tutti i gruppi "scout" della città hanno risposto all'appello, sfilando con le loro divise caratteristiche.

Ma ciò che davvero ha reso speciale questa marcia è senz'altro stata la presenza di un uomo semplice, ma al tempo stesso ricco di gioia: mons. Claudio Maniago, il nostro vescovo!

Era bello vedere lo stupore della gente e dei passanti nel notare la naturalezza e l'emozione con la quale il vescovo

affiancava tutti. Tanti sorrisi, e tante foto alle quali non si è sottratto. Persino numerosi "selfie" (ovvero gli autoscatti con i cellulari, in voga tra i giovani).

E' stato presente dall'inizio alla fine della marcia, quando il corteo si è riversato in Piazza Pio XI (la piazza antistante la nostra parrocchia).

Qui tutti hanno dato il loro saluto in "stile ACR", gridando "1,2,3,4,5,6... CIAO!!".

E un emozionatissimo don Fernando ha accolto tutti con gioia.

Quindi il vescovo ha rivolto i suoi saluti, ricordando il valore della pace e facendo urlare a tutti i presenti "Viva la PACE".

Poi prima di andare via e di impartire la benedizione, è stata recitata una preghiera collettiva.

A quel punto tutti sono entrati in Chiesa e San Lorenzo in poco tempo è diventata gremita come non mai: perché i protagonisti erano i bambini e la loro energia!!

La messa presieduta dall'assistente dell'ACI don Domenico Affortunato è stata accompagnata dall'orchestra parrocchiale guidato da Raffaella, allargato per l'occasione a tutti gli strumenti che ognuno aveva portato con se' durante la marcia. Nell'omelia è stato ricordata l'importanza della pace anche in quei luoghi dove bambini muoiono a causa delle guerre e dell'Isis.

I canti contraddistinti dalle gestualità tipiche dell'acr, hanno reso vivace la messa; durante l'offertorio sono state portate le catene di sette colori diversi, che unite hanno formato un'unica catena dai colori dell'arcobaleno.

Il canto finale è stato l'inno di questa marcia "La pace si può" e ogni parrocchia di Massafra ha intonato una strofa diversa.

Nella parte finale della giornata, dopo la messa, 7 ragazzi di ognuno dei paesi della diocesi hanno letto i loro messaggi sulla pace, ognuno dei quali è stato legato ad un palloncino lasciato volare in alto, con la speranza che la pace arrivi in ogni angolo della Terra.

La bellezza di questa giornata, caratterizzata dalla vivacità e dalla semplicità di tutti, a partire dai bambini, che hanno emozionato tutti, che hanno urlato la Pace, sia impressa nel cuore di tutti i coloro che hanno partecipato.

Perché la vera bellezza risiede nel contatto umano, partendo da coloro che ci circondano.

Non ci resta che dire W LA PACE!!
W L'ACR



La festa della luce

la Candelora

Valentina Palmisano



Il 2 Febbraio i Cristiani celebrano la **Candelora**, ovvero la festa che ricorda la presentazione di Gesù al Tempio, quaranta giorni dopo la sua nascita. Il nome Candelora indica che in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di Cristo "luce per illuminare le genti", come il bambino Gesù venne chiamato dal vecchio Simeone al momento della presentazione al Tempio di Gerusalemme, che era prescritta dalla Legge giudaica per i primogeniti maschi. Simeone (letteralmente Esaudimento) ed Anna attendono Gesù nel tem-

pio di Gerusalemme. Simeone rappresenta l'ideale dell'uomo credente aperto all'intervento di Dio e alla sua azione. Prendendolo tra le braccia, Simeone, proclama Gesù Luce di tutte le genti e gloria del popolo d'Israele. Cristo è Luce che illumina l'uomo. La candela, è il segno di ciò che siamo e ciò a cui siamo chiamati, a trasformare la nostra esistenza in una candela nella mani di Dio, essere luce di Cristo, in una realtà in cui le tenebre offuscano la nostra mente.

62° Edizione
2015

Carnevale
di Massafra
Magia dello Jonio
2015

Domenica 15 & Martedì 17 Febbraio

62° Carnevale Massafrese

Pietro Quarato

Ancora una volta nelle località del nostro paese il Carnevale è celebrato in grande stile: feste in strada, maschere, coriandoli e naturalmente i famosi "corsi mascherati", le immane parate di carri allegorici. Il Carnevale di Massafra che quest'anno festeggia il suo 62° compleanno, è tra i più belli di tutta la Puglia per un semplice motivo: grossa parte dei corsi mascherati non sono transennati, e questo permette alla gente di mescolarsi alla parata e diventare parte attiva dell'animazione della sfilata che attraversa Viale Magna Grecia, Corso Roma, Piazza Vittorio Emanuele. I bellissimi carri allegorici sono realizzati da maestri cartapestai. In nessun'altra festività si osserva uno spirito di aggregazione delle genti come in questa. Uno dei motivi è che non è solo la festa di per sé che

riunisce le persone, ma la sua organizzazione: le parate di carri allegorici sono presenti un po' ovunque, e la loro preparazione coinvolge la cittadinanza, creando spesso gruppi in competizione. E questa, si sa, fortifica gli animi. A questo si aggiunge la volontà di lavorare per un progetto comune, la felicità di una città, un paese, un piccolo comune che ogni anno si riversa nelle strade col solo scopo di festeggiare la voglia di vivere. Carnevale che quest'anno avrà come simbolo l'opera di una giovane frequentante la 3^a classe del Liceo Artistico di Massafra dal titolo "Ecco a voi il Carnevale Europeo".

«L'opera vuole rappresentare una maschera massafrese, ovvero il "Gibergallo" con sembianze umana, ma anche sotto forma di "gallo altezzoso". Al collo non realizzato un sempli-

ce collare, ma la bandiera dell'Unione Europea. Con le sue mani vuole accogliere tutti al divertimento del Carnevale. Attraverso questo manifesto l'artista ha voluto trasmettere la gioia che unisce il mondo nell'atmosfera del carnevale e soprattutto l'armonia di pace tra i popoli»

(fonte citazione e immagine in basso: <http://www.prolocomassafra.it/>).





La vita è un dono

Ezia Miccolis

La giornata della vita di quest'anno può iniziare con questa frase del nostro pontefice: «I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita»

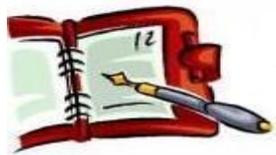
La nascita è alla base della società umana ma, se si dà uno sguardo alle tabelle della crescita demografica, si vede un netto calo delle nascite rendendo così il nostro bel paese una nazione di anziani. Com'è possibile tutto ciò? Sempre secondo le statistiche ogni anno 100 mila bambini non vedono la luce a causa degli

aborti, molte persone infatti non credono che il feto sia già una vita e quindi ricorrono a questo metodo per rimediare ad una gravidanza "indesiderata". Ricordiamo però che uno dei diritti più importanti dell'uomo è appunto quello alla vita, di venire al mondo e di essere amato.

Molte famiglie invece che per motivi vari non riescono ad avere dei bambini ricorrono alla fecondazione assistita che però se da un lato permette a queste famiglie di sperimentare l'amore verso un figlio, dall'altro toglie la possibilità a tanti bambini sfortunati di poterne godere.

La vita è un dono e va accettato in

tutte le sue forme anche quelle più inaspettate, sarebbe bello infatti se in questo periodo di globalizzazione fossimo pronti ad accettare l'altro, il diverso, a farlo entrare nella nostra esistenza, a trarre da lui insegnamenti donandogli in cambio amore. È proprio nella nostra natura di cristiani accogliere gli altri, oggi l'invito è di dare il nostro sì alla vita mettendo da parte le insicurezze e i timori con la consapevolezza che Dio da buon padre guiderà i nostri passi.



Appuntamenti in parrocchia:

a cura di *Valentina Notaristefano*

- 1 Febbraio: **Giornata per la Vita**, il tema che i vescovi ci affidano è "*Solidali per la vita*": alla santa messa sono invitate le famiglie che hanno battezzato i propri figli lo scorso anno;
- 2 Febbraio: **festa della Candelora e della presentazione di Gesù al tempio**
In occasione dell'anno della vita consacrata, le religiose rinnovano i loro voti in cattedrale a Castellaneta alle ore 18.00;
- 11 Febbraio: **giornata mondiale dell'ammalato**.
Nello stesso giorno alle ore 17.00 viene prelevata la statua della Madonna della Scala dalla chiesa di San Benedetto e portata in **processione** a San Lorenzo: ha inizio la novena;
- 12-13-14 Febbraio: celebrazione delle **Quarant'ore** in parrocchia;
- 18 Febbraio: mercoledì delle **Ceneri** ed inizio del periodo di **Quaresima**: alle ore 16.00 celebrazione per i fanciulli del catechismo, mentre alle ore 18.00 per gli adulti;
- 20 Febbraio: patrocinio della **Madonna della Scala**.
Orari S. Messe: 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 16.00, 17.00, 18.30;
- 22 Febbraio: inizio delle **Via Crucis** dalle ore 17.00 fino alle 18.30 ogni domenica.
Nella stessa data ha inizio il **cammino formativo per le coppie** che si preparano al matrimonio, alle ore 20.00;
- fino al 10 Marzo, ogni martedì e giovedì alle 20.30, ci saranno le catechesi per giovani e adulti presso le sale parrocchiali, ingresso da Piazza Beretta;
- 21 Marzo : i bambini del 4° anno di catechismo celebreranno la **festa del Perdono** presso la chiesa di San Benedetto alle ore 16.00

**Pregi
e...
difetti!**



ANTHONY CHIEFA



Testimonianze dirette:

Amore: accettazione e reciprocità

a cura di *Grazia Monaco*

In prossimità della festa di San Valentino, il 14 Febbraio, abbiamo voluto prendere in considerazione una coppia della nostra parrocchia che dopo tantissimi anni è ancora unita come il primo giorno.

1. Nome ed età

Maria Silvestri 69 anni

Mino Putignano 78 anni

2. Come vi siete conosciuti e da quanto tempo siete una coppia?

C'era già la conoscenza tra le nostre famiglie, però la nostra conoscenza personale è avvenuta tramite le associazioni cattoliche.

Fidanzati per 6 mesi e sposati dall'8 Luglio 1967, 47 anni!

5. Avete figli? Quanti?

Sì, abbiamo 3 figli (1 femmina e 2 maschi)

6. Il gesto più romantico che hai ricevuto?

Maria: mazzi di fiori per le ricorrenze

Mino: non sono fatto di gesti, quindi non regali, ma la presenza costante di mia moglie

7. Cos'è l'amore per voi?

Maria: io sono innamorata dell'amore, cioè dei piccoli gesti, delle attenzioni e di tutto quello che ti fa sentire importante per l'altro. Con il tempo però poi capisci che l'amore è accettare l'altro così com'è, senza volerlo cambiare e senza rimanere delusi di quello che ci aspettavamo. Ma le cose possono sempre cambiare... La speranza è l'ultima a morire.

Mino: l'amore per me è un sentimento che unisce due persone che vogliono l'uno il bene dell'altra.

8. Un pregio e un difetto della tua dolce metà

Maria: un suo pregio è l'essere affidabile e sempre presente; invece, uno dei tanti difetti è il suo essere Brontolone... E mi fermo qua :D

Mino: uno dei suoi pregi è l'essere disponibile per tutti; come difetto... Ah, se parlasse meno...

9. Se poteste fare una seconda luna di miele, dove vorreste andare?

Maria: farei l'Italia Minore, cioè tutti quei paesi sconosciuti

Mino: vorrei ritornare a Praga

10. La canzone preferita per una serenata?

Maria: la canzone di Louis Armstrong "What a wonderful world"

Mino: la canzone della colonna sonora dell'opera moderna di Leonard Bernstein "Maria"

11. La/lo risposeresti?

Maria: non lo so :D

Mino: sì (ndr <3)

12. Un pensiero per le giovani coppie

Maria: non aspettatevi di poter cambiare l'altro, anche perché non è giusto, deve esserci un adattamento reciproco

Mino: non scoraggiatevi davanti alle prime difficoltà che si presentano

13. Un saluto per Ru'ah

Maria: grazie per questa occasione, perché tutto quello che ha detto in questa intervista, oggi, non me lo ha mai detto in 47 anni! Grazie, per me è stato un regalo.

Insieme: un buon cammino, con l'augurio di sempre maggiori successi. Complimenti a tutta la redazione!!!





La ricetta della nonna

a cura di *Maria Montemurro* e *Silvia Fuggiano*

Rotolo cioccolatoso

INGREDIENTI:

175g burro
200g cioccolato fondente
2 uova
100g farina 00
60g nocciole
200g zucchero
5g lievito per dolci
20g cacao amaro



Sciogliete il burro e il cioccolato in un pentolino a fuoco basso. Una volta sciolti spegnete e aggiungete il cacao continuando a mescolare. Lasciate intiepidire. A parte montate le uova intere con lo zucchero. Poi versate dentro il composto al cioccolato, il lievito e la farina e mescolate. Tritate grossolanamente le nocciole e aggiungetelo all'impasto. Sistemate la carta da forno in una teglia e versate il composto. Infornate a 180° per 35 minuti. Quando sarà intiepidito dividetelo a quadretti e potete gustarlo a colazione.

REDAZIONE

DIRETTORE: Don Fernando Balestra

CAPOREDATTORE: Luciana Miccolis

REDAZIONE: Anthony Chiefa, Leonardo Ferricelli, Silvia Fuggiano, Emanuela Marino, Ezia Miccolis, Michele Mingolla, Grazia Monaco, Maria Montemurro, Valentina Notaristefano, Roberta Oliva, Valentina Palmisano, Pietro Quarato, Orazio Ricci

AIUTO REDAZIONE: Maria Renzelo

GRAFICA E IMPAGINAZIONE: Roberta Oliva



POTETE LEGGERE RU'AH ANCHE SUL SITO:
www.sanlorenzomassafra.it



Hai un pensiero che ti frulla per la testa e vuoi condividerlo con noi?
Vuoi iniziare un dialogo su un argomento in particolare? Vuoi inviarci un tuo articolo o fare gli auguri a qualcuno?

SCRIVICI!!!!!! All'indirizzo e-mail: ruah2003@libero.it